

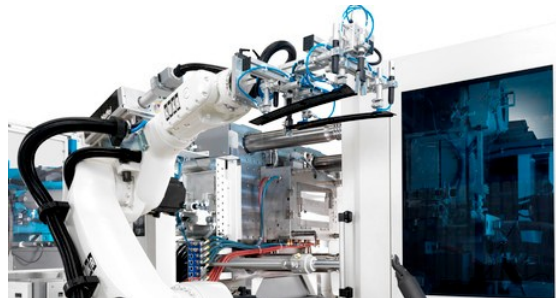
Per i costruttori tedeschi non va tutto bene

Nel 2019 fatturato in flessione per la prima volta dopo molti anni per il comparto delle macchine per gomma-plastica. E il 2020 sarà peggiore.

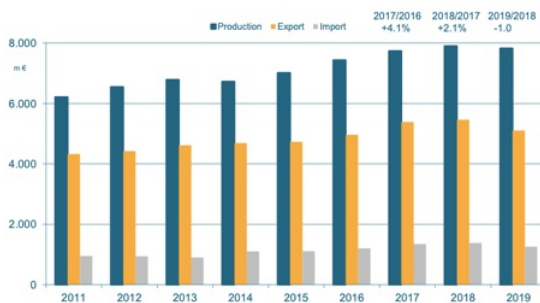
5 agosto 2020 16:59

Il 2019 non è stato un buon anno per i costruttori tedeschi di macchine e impianti per la trasformazione di materie plastiche e gomma e il 2020 sarà senz'altro peggiore.

Secondo i dati diffusi dalla federazione dell'industria meccanica, VDMA, l'andamento del fatturato ha registrato l'anno scorso una battuta d'arresto dopo 11 anni di continua crescita, scendendo del -6%, a causa del momento difficile che stanno attraversando alcuni importanti settori di destinazione, automotive in primis.



E quest'anno, complice l'epidemia di Covid-19, nel primo semestre gli ordini hanno segnato un -20% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso e i costruttori temono di chiudere il 2020 con una flessione del fatturato intorno al -30%; anche perchè, nei primi cinque mesi, le esportazioni - cruciali per i bilanci dei costruttori tedeschi - sono crollate del -19% con punte più alte nei principali mercati europei: Italia (-31%), Francia (-42%) e Spagna (-48%).



"La pandemia è stata una pugnalata alle spalle per le industrie nostre clienti che non andavano bene neanche prima - sostiene il direttore di VDMA, Thorsten Kühmann -. Tuttavia, va segnalato che in tempi di crisi da Covid-19 numerose macchine per la trasformazione materie plastiche e gomma sono state fornite ai settori del medicale e imballaggio". Anche l'immagine della

plastica presso l'opinione pubblica, scesa negli ultimi anni a livelli minimi, con l'emergenza sanitaria è migliorata, ma non c'è da sperare troppo che questo ritorno di reputazione perduri nel medio periodo.

Secondo un'indagine condotta da VDMA presso i propri associati del settore gomma-plastica, l'80% dei costruttori tedeschi di macchine e impianti ritiene che si tornerà al giro d'affari del 2019 non prima del 2022, segno che la ripresa sarà più lenta del crollo delle vendite, nonostante un miglioramento sia atteso già nella seconda parte di quest'anno.

Analizzando i dati 2019 del comparto, per le sole tecnologie di processo principali ('core'),

emerge che il tasso di utilizzo degli impianti è sceso all'82% (contro il 93% dell'anno precedente), mentre il valore della produzione è passato da 7,9 a 7,81 miliardi di euro (-1%); le esportazioni sono diminuite da 5.461 a 5.106 milioni (-6,5%) e le importazioni da 1.382 a 1.258 milioni (-11,9%).

Se alle macchine di trasformazione aggiungiamo anche stampi (-8,9%), periferiche (-11,7%) e impianti per la stampa flessografica di film plastici (+15,4%) si arriva ad un totale di 11,4 miliardi di euro, inferiore del -3,3% rispetto agli 11,8 miliardi del 2018.

Il trend negativo dell'industria tedesca è condiviso a livello mondiale: secondo le stime VDMA, il valore della produzione globale di macchine 'core' per la trasformazione di gomma e plastica l'anno scorso si è attestato a 35,9 miliardi di euro, contro i 36,8 miliardi di un anno prima (-2,2%).

© Polimerica - Riproduzione riservata